

Anno 38, Numero 3

# Sparci Notizie

Data: 3° bimestre 2022

**Agenti e Rappresentanti di Commercio**  
**Notiziario del Sindacato Usarci - Sparci - Genova**



Giovanni Di Pietro è il nuovo Presidente Nazionale dell'Usarci. Ex Agente di commercio in pensione, è stato eletto il 28/05/2022 dal XXVI Congresso elettivo riunito a Roma presso l'Hotel Unaway Empire. Il Congresso ha visto la partecipazione di oltre 60 delegati, in rappresentanza degli iscritti di tutt'Italia. Di Pietro succede a Umberto Mirizzi che ha ricevuto il plauso per il lavoro svolto in questi ultimi 15 anni di mandato e la nomina di Presidente D'onore dal neo Eletto Presidente e dal Congresso.

**(Leggere articolo a pag. 4)**



**Se smetti di imparare  
Cominci ad invecchiare**



## SOMMARIO

- Pag. 3 A ben rivederci Umberto**
- Pag. 4 Il nuovo Presidente Nazionale Usarci**
- Pag. 6 Truffe via SMS**
- Pag. 8 CIE sullo smartphone**
- Pag. 10 I punti sulla patente di guida**
- Pag. 11 La Parola al commercialista**
- Pag. 13 Semafori contasecondi**
- Pag. 13 Parcheggi a pagamento**
- Pag. 16 Pillole di Enasarco**
- Pag. 17 Come ottenere l'esibizione dei libri contabili**

## SPARCI NOTIZIE

**Direttore Responsabile:**

Davide Caropreso

**Comitato di redazione:**

Angelo Mondini

Massimo Pesare

**Coordinatore Editoriale:**

Davide Caropreso

**Progetto grafico e impaginazione:**

Matteo Caropreso

**Collaborano a questo numero:**

Andrea Mortara

Giuseppe Gasparri

Emiliano Delfino

**Comitato di redazione direzione e amministrazione Pubblicità e informazioni:**

P.zza Brignole 3/7 V° piano

16122 Genova

**Orario segreteria:**

**apertura al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 12,00, il pomeriggio solo su appuntamento**

**Per fissare appuntamenti**

**telefonare al: 010 5954838**

Fax. 010-5954838

e-mail: [segreteria@usarciliguria.it](mailto:segreteria@usarciliguria.it)

sito: [www.usarciliguria.it](http://www.usarciliguria.it)

**Autorizzazione del Tribunale di**

**Genova N° 38/84 del 12 settembre 1984**

**e-mail:**

[segreteria@usarciliguria.it](mailto:segreteria@usarciliguria.it)

# A ben rivederci Umberto

**Umberto Mirizzi dopo 5 mandati consecutivi lascia la Presidenza della Federazione Nazionale Usarci**

**D**al 26 al 28 Maggio si è svolto a Roma il congresso Usarci, al quale non ho potuto partecipare per motivi di famiglia e mi è dispiaciuto molto, perché sarebbe stata l'occasione per tributare, assieme a i delegati di tutta Italia, il plauso ad Umberto Mirizzi, un grande Presidente che, dopo 5 mandati consecutivi, ha deciso di lasciare la presidenza Usarci.

Ho avuto il piacere d'incontrare, per la prima volta, Umberto una quindicina d'anni fa. Io ero stato eletto da poco Presidente di Usarci-Sparci. E' stata subito simpatia e comunità di intenti.

Con il tempo è subentrata anche una forte amicizia. Umberto Mirizzi come Presidente Nazionale Usarci in questi tre lustri si è trovato a dover affrontare eventi difficili: dalle diaspore con alcuni Sindacati provinciali, alle crisi finanziarie internazionali, fino al Covid, che ha messo in crisi migliaia di agenti di commercio. Queste difficoltà sono state affrontate da Mirizzi e da il team che lo ha supportato, con professionalità e determinazione, fino al successo alle ultime elezioni Enasarco, che ha visto Mirizzi eletto consigliere in questo importantissimo Ente, per la categoria degli agenti di commercio.

Ho avuto il testo del discorso di commiato, in occasione del Congresso di Roma del 26/28 Maggio u.s. Qui di seguito cerco di sintetizzare ciò che Umberto Mirizzi ha affrontato.

Ha ricordato che in questo periodo di crisi sanitaria Usarci si è prodigata con ogni energia per non lasciare mai soli gli agenti di commercio; nonostante gli sforzi, il Covid ha fatto strage; con il virus se ne sono andati familiari, amici e quasi ottomila agenzie commerciali hanno chiuso i battenti.

Ha evidenziato le conseguenze della guerra, che viene combattuta a pochi passi da noi, la quale sta bloccando quella ripartenza che aveva visto l'Italia riprendersi con proiezioni di PIL più che incoraggianti.

Ha ricordato come dovremo affrontare momenti eccezionalmente complicati; gli aumenti dei prezzi di gas, greggio ed energia, la scarsità delle materie prime e l'aumento spropositato dei trasporti e della logistica. Ha sottolineato che la scarsità di prodotti, i ritardi nelle consegne e gli aumenti dei prezzi, scoraggiano la domanda interna dando vita ad un circolo vizioso che certamente non va a beneficio di chi vive di vendite.

Ha ribadito il concetto che gli Agenti di commercio sono un pezzo di quel corpo intermedio che ha sto-

ricamente retto il Paese, diventando strategico per la crescita e che oggi è determinante per la ripresa economica

nazionale, perché rappresenta l'asset immateriale di maggior valore per un'azienda: senza agenti di commercio un'azienda non ha occhi e orecchie sul mercato e la ripresa economica non può che passare anche dalle nostre mani.

Ha ricordato come lo strapotere dei grandi dealer di commercio elettronico, spinti anche da lockdown pandemico, hanno modificato i comportamenti d'acquisto.

Ha sollecitato la politica a derogare al principio di concorrenza mentre si domandano regole ragionevoli anche e soprattutto nell'ambito fiscale.

Chiede inoltre al Governo di non lasciare indietro chi lavora per far progredire le imprese ed il Paese: una vera rivoluzione digitale potrà avvenire solamente includendo anche quelle micro aziende più tradizionali e aiutandole a restare sul mercato.

L'innovazione si potrà davvero compiere e con essa anche una nuova costruzione del Paese, perché così si renderà migliore la Società ed il mercato.

Ha concluso la sua lunga relazione ringraziando gli amici con i quali ha condiviso vittorie e sconfitte. Ha ringraziato pure chi insieme all'Usarci ha rappresentato una vera alleanza fatta tra Organizzazioni consorelle.

Ha poi terminato la relazione e con essa il suo ultimo mandato da Presidente dell'Usarci, stringendo a sé tutti i dirigenti, e tutti coloro che hanno lavorato per migliorarsi e per migliorare l'organizzazione sindacale. Ha ringraziato in modo particolare, i Vice Presidenti, il Vicario, tutti i Consiglieri, il Tesoriere, e il Segretario, i professionisti e tutti i collaboratori che in questi anni hanno lavorato con lui.

Ha chiuso affermando che "termino il mio mandato con il cuore felice per ciò che si è fatto, ma soprattutto con la consapevolezza e la serenità di lasciare questa Storica e Libera organizzazione Sindacale in buone mani".



Sotto l'aspetto personale non posso non ricordare l'evento drammatico che ha colpito personalmente Umberto, nel Novembre 2021, quando l'amata Giovanna è venuta a mancare. Proprio per l'amicizia che ci lega, ormai da molto, io sono stato uno dei pochi a sapere che Giovanna era stata colpita da una grave malattia. Nonostante fossi a conoscenza della malattia non avrei immaginato che Umberto avrebbe subito questo gravissimo lutto. Ricordo Umberto, spessissimo accompagnato da Giovanna, alle varie manifestazioni in giro per l'Italia. Erano una copia invidiabile, Giovanna brillante simpatica, intelligente; quando erano insieme, Umberto si illuminava. Più volte i coniugi Mirizzi hanno fatto visita al ns. Sindacato a Genova in occasione di eventi o di Consigli direttivi. Anche se in apparenza dovevano essere visite istituzionali, si trasformavano in "summit" tra amici. Anche tra Giovanna e mia moglie era nata una forte simpatia.

Per Umberto la perdita di Giovanna è stata molto, ma mol-

to di più di quanto si possa immaginare e ancora oggi a distanza di oltre sei mesi quando gli parlo percepisco che a lui manca oltre alla presenza anche l'ausilio di Giovanna.

Arrivederci Umberto mi mancherai come Presidente Nazionale, mi mancheranno i tuoi saggi suggerimenti. Non mi mancheranno le nostre chiacchierate che in molti casi sconfinano nello scherzo, non mi mancheranno perché continueremo a sentirci come amici e non più come presidenti.

**Davide Caropreso  
Presidente Usarci-Sparci  
presidenza@usarciliguria.it**

## Congresso Nazionale Usarci

# Un cordiale saluto al nuovo Presidente Nazionale Usarci: Giovanni Di Pietro

## Giovanni Di Pietro è il nuovo Presidente Nazionale USARCI

Nel discorso di insediamento ha parlato di "attività cardine dell'economia del paese" e di "azioni su larga scala". Giovanni Di Pietro è il nuovo Presidente Nazionale dell'Usarci. Ex Agente di commercio in pensione, è stato eletto il 28/05/2022 dal XXVI Congresso elettivo riunito a Roma presso l'Hotel Unaway Empire. Il Congresso ha visto la partecipazione di oltre 60 delegati, in rappresentanza degli iscritti di tutt'Italia. Di Pietro succede a Umberto Mirizzi che ha ricevuto il plauso per il lavoro svolto in questi ultimi 15 anni di mandato e la nomina di Presidente D'onore dal neo Eletto Presidente e dal Congresso. Di Pietro, già Vice Presidente Vicario, è nel sindacato da oltre 40 anni. Profondo conoscitore delle problematiche dell'agenzia commerciale, avendo svolto l'attività per oltre 35 anni, si è sempre dedicato alla difesa ed alla tutela degli agenti. Ora sarà alla guida della federazione per i prossimi tre anni. "Stiamo attraversando una fase davvero complicata: la pandemia, la guerra, i rincari eccezionali



delle materie prime, il rincaro dei carburanti, il rischio di una crisi energetica e alimentare, i cambiamenti climatici. Eppure il nostro settore, con tutte le difficoltà resta uno dei cardini dell'economia nazionale. Il numero degli agenti in Italia è di circa 220 mila unità di cui il 15% donne, un numero considerevole rispetto a quello degli altri paesi europei dove la media è di circa 50/60 mila unità, questo, a dimostrazione della grossa valenza di questa categoria nel tessuto economico e sociale del paese. Ecco perché possiamo e dobbiamo lottare, rimettendo al centro le nostre priorità, le nostre battaglie ed i nostri diritti" - sottolinea il neo eletto Presidente di USARCI, Giovanni Di Pietro. "Serve un nuovo concetto di vedere l'agenzia, non più come la parte debole del rapporto, ma in un nuovo contesto dove l'agente possa trattare da pari a pari con la mandante, come in un confronto tra due imprenditori. Ma soprattutto c'è bisogno finalmente di una redistribuzione del valore lungo la filiera.



Abbiamo la necessità di una rivisitazione del reddito per gli agenti, in special modo per i monodattari, ai quali deve essere garantito un reddito che permetta loro di vivere dignitosamente e limitare la continua erosione delle provvigioni a causa delle vendite online”. Nel suo discorso di insediamento ha toccato numerosi punti come la riforma pensionistica Enasarco, maggior tutele per le donne agenti, l’abolizione delle variazioni unilaterali di zona e di provvigioni, l’abolizione delle clausole risolutive espresse, un fisco più equo. “Queste sono le nostre priorità” - ha evidenziato il nuovo Presidente di USARCI - “priorità che attueremo insieme al nuovo Direttivo Nazionale. La forza di un sindacato come il nostro” - ha aggiunto il Presidente - “si basa anche nel saper trovare insieme a partner, sapientemente individuati ed affini alla nostra Categoria, le decisioni e le scelte migliori. Noi non temiamo di perdere la nostra identità, la nostra autonomia, la nostra indipendenza, questi valori sono radicati in noi e ci hanno sempre contraddistinto e rappresentano e continueranno a rappresentare il nostro fondamento. Dobbiamo essere più presenti ed attivi sul nostro territorio, troppe zone sono scoperte, occorre una presenza più capillare. So bene che non sarà facile, ma occorre far comprendere ai nostri colleghi che il compito del sindacato non è quello di risolvere i problemi alla

fine del rapporto, questo è solo una conseguenza; il sindacato è quella organizzazione che deve servire a prevenire i problemi, a far sì che non si creino”.

Insieme al Neo eletto Presidente sono state rinnovati tutti i vertici dell’Usarci, risultando eletti Mauro Ristè Vice Presidente Vicario; Marcello Gribaldo, Massimo Azzolini, Luigi Doppietto, Pasquale Affatati Vice Presidenti; Consiglieri Antonio Bellini, Maria Miriam Catalano, Paolo Garcea, Andrea Cavalieri Foschini, Giuseppe Gasparri, Pietro Lunardi, Loris Meloni, Domenico Papa, Franco Roccon e Davide Sindoni. Alla Segreteria Nazionale è stato confermato Antonello Marzolla, alla Tesoreria è stato eletto Vincenzo Veri. L’Usarci-Sparci di Genova augura al Presidente ed a tutto il direttivo buon lavoro.

D. C.

## **VERIFICA IL TUO INDIRIZZO PEC**

Il **Decreto Semplificazioni** ha introdotto specifiche sanzioni a carico delle **imprese** che non risultano avere un **indirizzo** di posta elettronica attiva (**PEC**) alla data del 1° ottobre **2020**. Tutte le imprese, quindi **tutti gli agenti di commercio**, sono invitate a verificare se il proprio indirizzo PEC è attivo e iscritto nel Registro delle Imprese.

Per coloro che risulteranno inadempienti dopo il 1.10.2020, oltre alla sanzione, il conservatore dell'ufficio del Registro delle imprese procederà ad assegnare d'ufficio un domicilio digitale per la sola ricezione dei documenti.

**Gli importi delle sanzioni**, per ciascun soggetto obbligato, sono compresi tra **un minimo di 206 a un massimo di 2.064 euro**.

Se nel corso della vita dell'impresa il domicilio digitale diventa inattivo, ad esempio perché non è stato rinnovato il servizio, caso molto frequente, il conservatore del registro delle imprese cancella d'ufficio l'indirizzo, previa diffida, e procede con l'applicazione della sanzione e con l'assegnazione d'ufficio di un nuovo indirizzo pienamente operativo.

**Verifica che la PEC della tua agenzia sia:**

1. Attiva e funzionante
2. Univoca. La PEC deve essere riferibile esclusivamente a ciascuna impresa anche in caso, ad esempio, di più società facenti capo agli stessi soci.
3. Riconducibile esclusivamente all'impresa. Non può, ad esempio, essere la PEC generica o **dell'associazione di categoria alla quale l'impresa è iscritta.**

L'Ufficio di segreteria dell’Usarci-Sparci è a disposizione per ogni chiarimento in merito

## Agenzia delle Entrate e INPS: truffe via SMS

**C'è una nuova campagna di phishing che sta purtroppo circolando in questi giorni, e che sta sfruttando indebitamente i nomi dell'Agenzia delle Entrate e dell'Inps, l'istituto nazionale di previdenza sociale**

Nel dettaglio si tratta di un tentativo di raggirio architettato via sms, che mira appunto a sfruttare il nome delle Istituzioni di cui sopra, per carpire informazioni sensibili dei vari utenti. Si tratta di nuovi tentativi di phishing, ovvero, provare a far “abboccare all'amo” quelle persone che non sono proprio avvezze al mondo informatico, e che tendono quindi a fare tutto ciò che viene loro richiesto.

L'Inps informa dell'accaduto, condividendo il testo del messaggio che sta circolando in queste ore, leggasi “Per procedere all'erogazione prestazione INPS, gentilmente confermi i suoi dati anagrafici”. In poche parole viene informato il cittadino che per effettuare una determinata operazione bisogna inserire i propri dati anagrafici e a quel punto viene aggiunto il classico link, che se aperto riporta ad una pagina fake, dove appunto vengono richiesti i dati che finiscono così nelle mani di malintenzionati. Si tratta ovviamente di una situazione da evitare, in quanto gli hacker, con in mano queste informazioni, potrebbero utilizzare le stesse per ricavare ulteriori dati come ad esempio i conti bancari e tutto ciò che ne consegue.

La mail più spaventosa la spedisce “l'Agenzia delle Entrate”, l'ultima trovata dei truffatori.

Una di queste, quantomeno in ordine di segnalazione, riguarderebbe una finta comunicazione da parte dell'Agenzia delle entrate. Una pec insomma da parte dell'ente governativo, tra i più temuti nel nostro paese.

Il messaggio in questione arrivato nei giorni scorsi a molte aziende italiane ha avuto come mittente il seguente indirizzo: “dc.liquidazione6.noreply@pec.agenziaentrate.it”. La preoccupazione delle vittime è schizzata a mille, non è una cosa piacevole, ad ogni modo essere in qualche maniera intercettati dal Fisco italiano. Quello che però in molti non hanno notato è che l'indirizzo in questione, quello per l'appunto del mittente aveva qualcosa di strano.

I più attenti hanno notato che la mail vera dell'Agenzia delle entrate cominciava per

“dc.gt.liquidazione” al contrario di quella in questione, utilizzata per la dinamica truffaldina che invece ha i seguenti connotati “dc.liquidazione...”, senza “gt”. Altra informazione molto importante per scoprire o meno se una comunicazione può di fatto trasformarsi in truffa può arrivare dallo stesso oggetto della comunicazione. Generalmente i messaggi fasulli di cui sopra hanno riportato i seguenti oggetti:

“ID\_COMUNICAZIONE: 014601731900100 [ENTRATE] AGEDC001| REGISTRO”.

Il contenuto del messaggio in questione fa riferimento nel caso specifico a questioni legate a fatture elettroniche ed altre comunicazioni del caso. Il tutto porterà, attraverso una specifica richiesta a segnalare agli utenti stessi due file allegati nella stessa mail. L'apertura dei file in questione si trasformeranno in un vero e proprio boomerang per l'utente. Si tratta di due pericolosissimi malware. Spiarvi e rubarvi informazioni preziosissime sarà insomma il compito di certi apparentemente innocui file.

Ogni qual volta si ricevono messaggi sospetti, soprattutto contenenti dei link, è buona cosa non rispondere mai, non cliccare mai e cancellare immediatamente la comunicazione. Nel caso in cui foste incerti sul contenuto del messaggio, è consigliabile fare un giro su Google per capire se vi è in corso qualche truffa, e ad esempio vi basterebbe scrivere “truffa Inps” sul motore di ricerca per capire la situazione. C'è infine da sapere che sia l'Inps che l'Agenzia delle Entrate non contatta mai le persone via sms, email o telefonicamente per acquisire informazioni personali, dati bancari e via discorrendo. Solitamente i dati vengono inseriti attraverso il sito ufficiale dell'istituzione o eventualmente in sede. E anche nel caso in cui si riceva un sms, questo non conterrà mai un link, ma si inviterà l'utente ad eseguire delle azioni attraverso i servizi online dedicati con le proprie credenziali.

D. C.



## Sportello



### aperto tutti i giovedì

Per essere sempre più vicini degli agenti di commercio che chiedono interventi sulla loro posizione contributiva Enasarco, è stato istituito nei nostri uffici di piazza Brignole, 3/7 – Genova, lo “**Sportello Enasarco**” in funzione il **giovedì** dalle ore 9,00 alle ore 12,00. Un esperto sarà a disposizione per espletare tutte le pratiche relative alle varie problematiche che si possono incontrare con il nostro Ente previdenziale. Gli incontri si svolgeranno **solo ed esclusivamente** per appuntamento chiamando la segreteria Usarci-Sparci al 010 595 48 38.

---

## Sportello



E' stato sottoscritto uno stretto accordo di collaborazione con un patronato che assicura alla nostra associazione servizi di eccellenza per tutto ciò che compete all'INPS. Tutti i mercoledì pomeriggio, presso la ns. sede, su appuntamento, sarà presente un consulente che potrà affrontare tutte le problematiche relative a:

- Tutti i tipi di pensione: Invalidità, Vecchiaia, Anzianità, Superstiti.**
- Rilascio immediato del modello CUD (non più fornito dall'INPS)**
- Verifica importo della pensione in pagamento e conseguente domanda di ricostituzione e supplemento**
- Verifica posizione contributiva, conteggio pensione, calcolo della decorrenza Invalidità Civile, Handicap e Indennità d'accompagnamento**
- Consulenza su Modelli ISEE e RED**

### **Tutti i servizi erogati sono gratuiti**

Per maggiori informazioni chiamare la segreteria Usarci-Sparci al 010 5954838

# Carta d'Identità Elettronica sullo smartphone



La Carta d'Identità Elettronica ha molte funzionalità utili che si possono sfruttare nel corso del tempo

**F**ra tutte le grandi potenzialità che sia in grado di offrire la Carta di Identità Elettronica, non si può non parlare della componente smart che consente di utilizzare la CIE come sistema d'identificazione per i servizi della pubblica amministrazione. Infatti, per chi non lo sapesse, questo tipo di programma funziona in una maniera alquanto singolare.

Il software CIEID ci permette di associare il documento di riconoscimento al proprio smartphone Android ed iOS: in questo modo di fatto il dispositivo può essere utilizzato come token di verifica per accedere attraverso il sistema "Entra con CIE", ed è per tale motivo che si ha la possibilità di accedere a tantissimi servizi utili tramite il cellulare.

Per effettuare la registrazione è necessario scaricare da App Store di iOS e Google Play Store di Android l'applicazione "Cie ID", premurandovi – ovviamente aggiungeremmo – di effettuare il download di quella ufficiale pubblicata dall'Istituto Poligrafico. Dopodiché sarà sufficiente avviarla e quindi cliccare sul pulsante "Registra la tua carta",

per poi seguire le istruzioni chiave: gli ultimi passaggi fondamentali per avere sempre attiva questa impostazione.

Sappiate in anticipo che verrà chiesto l'inserimento del PIN della CIE, composto da 8 cifre; quattro sono ricevute al momento della presentazione della domanda, e le altre vengono rilasciate a casa. Una volta inserito il codice richiesto, basterà avvicinare la carta al lettore NFC dello smartphone, che è solitamente integrato a ridosso della scossa posteriore, cosicché l'applicazione possa leggerlo e dare conferma dell'avvenuta procedura. Su Android potrebbe essere necessario attivare l'NFC manualmente direttamente attraverso le impostazioni del telefono.



## Abbiamo cambiato IBAN!

Avvisiamo, soprattutto chi provvede ad effettuare pagamenti per mezzo Bonifici Bancari con compilazione automatica,

che **abbiamo cambiato conto bancario!**

I nuovi dati diventano:

**Banca Intesa Sanpaolo**

**IBAN: IT 55 H 030 6909 6061 0000 0168 635**

La Segreteria è sempre disponibile per qualunque eventuale chiarimento.

- Tel: 010/595483
- E-mail: [segreteria@usarciliguria.it](mailto:segreteria@usarciliguria.it)





## **ISCRIVITI A USARCI LIGURIA!**

**il Sindacato Usarci della Liguria, per l'anno 2022, incentiva le iscrizioni di nuovi associati, con promozioni e condizioni da non perdere !!!**

**Il futuro si presenta incerto ed essere soli nell'affrontare situazioni nuove e complesse non è stimolante, poter contare su un appoggio importante è fondamentale.**

E' il momento giusto per pensare di associarsi all'Usarci-Sparci di Genova, perché essere soci dell'Usarci-Sparci, vuol dire ottenere benefici che riguardano l'ambito professionale.

**L'Usarci-Sparci è il punto d'incontro di persone intraprendenti che si riuniscono per risolvere problemi, per agire e affrontare le situazioni contingenti.**

La squadra dell'Usarci-Sparci è composta da agenti di commercio che con la loro esperienza hanno realizzato una organizzazione operativa in grado di affrontare e risolvere tutte le questioni legate all'attività dell'agente di commercio.

Usarci-Sparci è una Associazione Sindacale, che è in grado di dare il consiglio più opportuno per affrontare qualsiasi problematica operativa e gestionale della tua agenzia.

Essere iscritto Usarci-Sparci significa avere al proprio fianco un'associazione in grado di consigliarti, assisterti e tutelarti con servizi professionali mirati:

**Consulenza normativa e contrattuale**  
**Assistenza e tutela legale**  
**Servizio di contabilità fiscale**  
**Consulenza Enasarco**  
**Assistenza previdenziale**  
**Calcoli indennità**  
**Assistenza e consulenza informatica**  
**Informazioni**  
**Corsi di formazione professionali**  
**Assistenza legale in campo penale**

# I punti sulla patente

**Se si vuole verificare il numero di punti rimasti sulla patente di guida, con pochi passaggi si arriva a controllare i punti rimanenti**

Il sistema dei punti della patente è stato lanciato a partire dai primi di luglio 2003, con l'obiettivo di premiare i conducenti che non commettono infrazioni e guidano nel pieno rispetto delle leggi del Codice della Strada. In contrapposizione, naturalmente, sono puniti coloro che violano le norme del CDS. Un'idea che, in quasi 20 anni, ha migliorato la sicurezza e la prevenzione degli incidenti stradali.



Come previsto dal Codice della Strada, il sistema di punteggio della patente di guida ha obbligato tutti i guidatori ad attenersi al nuovo dispositivo, a prescindere dalla data in cui l'abilitazione di guida è stata conseguita. Il numero di punti è stato fissato a 20. Se non si commettono infrazioni, ogni 2 anni è possibile ricevere un riconoscimento di ulteriori 2 punti che si sommano a quelli presenti.

Il massimo a cui si può arrivare è 30 punti. La soglia limite ha un suo significato, ponendo un limite alla buona condotta. Viceversa se il guidatore ha commesso delle violazioni al Codice della Strada avviene la decurtazione, comunque, dando la possibilità di recuperare punti senza fare nulla, successivamente, in alcune circostanze. Se nei due anni successivi all'infrazione, non si verificano ulteriori violazioni è possibile ricevere una reintegrazione di tutti i punti sottratti a causa dell'infrazione, salvo per chi arriva a 0 punti sulla patente.

In modo piuttosto semplice, se la sottrazione di punti avviene ad agosto 2022, il guidatore potrà riacquisirli ad agosto 2024, qualora nei due anni di tempo non riceva ulteriori decurtazioni di punti per violazione delle norme del Codice della Strada.

Il CDS prevede che possono essere sottratti sino a un massimo di 10 punti in caso di singola violazione. In caso, invece, di infrazioni multiple realizzate dal guidatore, contemporaneamente, si può arrivare ad un massimo di 15 punti. Le principali infrazioni

con decurtazione dei punti patente avvengono per uso improprio dei fari (1 punto), sosta in corsia riservata (2 punti), mancato rispetto della distanza di sicurezza (3 punti), circolazione contromano (4 punti), mancato utilizzo delle cinture di sicurezza (5 punti), passaggio con semaforo rosso (6 punti), inversioni di marcia pericolose (8 punti) e guida in stato di ebbrezza (10 punti).

Qualora si arrivasse a quota zero punti, occorrerà sottoporsi alla revisione della patente. Per verificare i punti della licenza di guida nelle modalità online, offline, con e senza SPID, occorre prendere, prima di tutto, i dati dell'autorizzazione rosa. Se non si ha la possibilità di accedere al portale predisposto online, basta rivolgersi all'Automobile Club d'Italia, chiamando il numero verde 848.782.782. Occorre digitare la data di nascita e il numero della patente seguito dal tasto "cancelletto". Il servizio è attivo 24 ore su 24, ma è raggiungibile solo da telefono fisso. Dal primo aprile 2022, invece, è stato attivato il numero 0645775962, attivo 7 giorni su 7, al costo di una telefonata urbana.

Da mobile è possibile scaricare su GooglePlay ed Apple Store l'app iPatente. Una volta fatto l'accesso è possibile in tempo reale conoscere il saldo dei punti rimanenti. La App iPatente, inoltre, consente di avere a portata di mano la verifica delle scadenze che riguardano il proprio veicolo, dalla revisione all'assicurazione Rc Auto, lo stato delle pratiche in esecuzione e la consultazione delle pratiche precedenti. Patente di guida: cosa fare per rinnovare il documento.

Per conoscere, inoltre, il saldo dei punti è possibile accedere al Portale dell'Automobilista, il website del Ministero dei Trasporti e della Mobilità Sostenibili, registrando il proprio codice fiscale, il numero della patente e la sua data di scadenza. Dopo aver completato i precedenti passaggi, basta cliccare su "saldo patente", per conoscere in dettaglio la situazione personale. Dal primo ottobre 2021, il Portale dell'Automobilista e la App iPatente sono accessibili, nell'area riservata, esclusivamente con il Sistema Pubblico di Identità Digitale o con CIE, Carta d'Identità Digitale.

**D. C.**

# La Parola al commercialista

a cura del Dott. Emiliano Delfino



## Scaglioni e aliquote IRPEF 2022

**IRPEF 2022 - Sono diverse le novità introdotte dalla Legge di Bilancio a partire dal 1° gennaio 2022.**

Il calcolo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche per le modifiche delle aliquote IRPEF e scaglioni di reddito, contenuta della Legge di Bilancio 2022 ha subito modifiche.

Sono quindi cambiate le modalità di calcolo dell'IRPEF, con la riduzione da cinque a quattro aliquote e la ridefinizione degli scaglioni di reddito.

L'IRPEF è un'imposta diretta, personale e progressiva sul reddito. La Legge di Bilancio 2022 ha ridefinito aliquote e scaglioni e a decorrere dal 1° gennaio 2022 cambiano le modalità di calcolo.

Qui di seguito sono indicati i nuovi scaglioni IRPEF 2022 e le relative aliquote:

**1° scaglione:** contribuenti con reddito compreso tra 0 e 15 mila euro. L'aliquota IRPEF è pari al 23 per cento e corrisponde, in caso di reddito pari 15.000 euro, ad una tassazione di 3.450 euro. Nulla è dovuto per i redditi in no tax area., (NO TAX AREA"varia a seconda della tipologia di reddito preso in considerazione:

- Euro 8.145 per Redditi di Lavoro Dipendente;
- Euro 8.500 per Redditi di Pensione;
- Euro 5.500 per Redditi di Lavoro Autonomo.)

**2° scaglione:** reddito tra 15.001 e 28 mila euro. In

questo caso l'aliquota IRPEF prevista per i contribuenti è del 25 per cento;

**3° scaglione,** riguarda i redditi compresi tra 28.001 e 50 mila euro. L'aliquota IRPEF è pari al 35 per cento;

**4° scaglione:** oltre 50.000 euro l'aliquota IRPEF è del 43 per cento.

### IRPEF 2022 da cinque a quattro aliquote.

Fino al 31 dicembre 2021 gli scaglioni di reddito da considerare ai fini dell'applicazione delle aliquote IRPEF erano cinque, dal 23 per cento al 43 per cento.

Dal 1° gennaio 2022 sono stati confermati i valori del 23 e del 43 per cento. La Legge di Bilancio prevede quindi la modifica delle aliquote intermedie e le novità previste sono le seguenti:

viene soppressa l'aliquota del 41 per cento;

la seconda aliquota IRPEF viene ridotta dal 27 al 25 per cento;

viene ridotta dal 38 al 35 per cento la terza aliquota IRPEF, applicata ai redditi fino a 50.000 euro;

per i redditi superiori a 50.000 euro, l'aliquota IRPEF 2022 è pari al 43 per cento (tassazione che fino al 31 dicembre 2021 era prevista oltre i 75.000 euro).



**L'Usarci-Sparci di Genova ha attivo il servizio di collegamento in diretta con il Registro delle Imprese delle varie Camere di Commercio italiane.**

**Questo servizio ti permette di ottenere, attraverso la nostra segreteria, certificati, visure, bilanci e protesti di tuo interesse.**

**Rivolgiti ai ns. uffici, risolverai il tuo problema in pochi minuti.**

**Ti sarà più facile gestire la tua agenzia.**

## Semafori con contasecondi

In molti quartieri sono apparsi dei semafori con contasecondi

**E'** sempre più frequente trovare, agli attraversamenti pedonali, semafori con conto alla rovescia. Già nel 2010 arrivò una sorta di "legittimazione" legale, ma da allora sono stati adottati in via sperimentale solo in alcune città. La svolta è arrivata nel febbraio 2022, quando i semafori con countdown sono stati inseriti in un Decreto Ministeriale. Ancora poco tempo e il conto alla rovescia agli incroci dovrebbe diventare realtà.

La nuova norma prevede, che in determinati contesti, sarà obbligatorio installare semafori con contasecondi, andando a sostituire i semafori già esistenti. Nello specifico, l'obbligatorietà è prevista nelle situazioni nelle quali pedoni e ciclisti corrono potenzialmente maggior pericolo. Ad esempio, il conto alla rovescia dovrà obbligatoriamente essere installato in attraversamenti pedonali e/o ciclabili di strade che richiedono più di 20 secondi per essere attraversate (10 secondi se l'attraversamento è solo ciclabile).

Allo stesso modo, il countdown dovrà comparire anche negli incroci stradali "disomogenei", dove un flusso di traffico non regolare potrebbe richiedere durate differenti, il giallo, ad esempio, potrebbe avere una durata molto limitata ed è conveniente segnalare quanto tempo manca prima che scatti nuovamente il rosso.

Chi ha avuto modo di provarli, dove sono già installati, ha già avuto modo di provare i vantaggi dei semafori con il conto alla rovescia. In particolare per pedoni, ciclisti e altri utenti "deboli" della strada.

Dispositivi di questo genere consentono di conoscere in

anticipo il tempo a disposizione per

completare l'attraversamento. Un pedone potrà così evitare di "avventurarsi" in attraversamenti pericolosi, con il rischio di ritrovarsi a metà carreggiata con auto e motorini che sfrecciano a pochi centimetri di distanza.

Il conto alla rovescia, sarà certamente obbligatorio per il giallo dei semafori per pedoni e/o ciclisti agli attraversamenti pedonali o ciclabili di strade con più di due corsie o che richiedano per attraversare più di venti secondi.

**Vige l'obbligo** di semafori con contasecondi su strade urbane con controllo automatico delle infrazioni semaforiche dove il giallo dura meno di cinque secondi, o per il rosso per veicoli nei sensi unici alternati, se il rosso resta acceso per parecchio tempo e negli incroci in cui non ci sono attraversamenti ciclabili e pedonali. Ed ancora, il verde per chi si immette nella via principale. Per il resto, sarà il gestore della strada a dover valutare se sia il caso di adottare o meno il sistema del conto alla rovescia.

E' interessante sottolineare che uno dei punti in cui il conto alla rovescia sarà obbligatorio è l'incrocio in cui vengono rilevate le infrazioni. Parliamo dei semafori dotati di T-Red, sistemi che scattano fotografie quando l'automobilista supera l'incrocio, o la striscia bianca di arresto dipinta sull'asfalto, con il rosso.

D. C.



## Parcheggi a pagamento

Il pagamento del parcometro cambierà radicalmente

**L**e regole per chi è alla guida cambiano continuamente ed è molto importante seguire tutte le novità del caso.

Quando si parla di parcometro o parchimetro si pensa ad uno strumento adatto al controllo della sosta dei veicoli, finalizzato alla fruizione e all'acquisto del diritto di sosta nelle città. Di solito è costituito da un tempo limite che permetterà agli automobilisti di fermare il proprio mezzo in quelle zone contraddistinte da delle strisce blu. Una volta pagato, rilascia un tagliando da porre sul cruscotto dell'auto. Le autorità competenti controlleranno se la sosta è stata pagata o meno.

Fino ad oggi siamo sempre stati abituati a scendere dall'auto, una volta parcheggiata, e pagare la sosta negli appositi parcometri posizionati al bordo delle strade. D'ora in poi, però, tutto cambierà, dato che vi sono delle novità importanti in merito.

Di fatto, lo smartphone odierno viene utilizzato proprio per



tutto e dopo di esso vi è una nuova frontiera che sta arrivando. Si parte da Roma, dove l'addio al parcometro sembra essere molto vicino. Infatti, sarà l'automobile a dare indicazioni allo strumento atto al pagamento della sosta.

Si tratta di una rivoluzione, visto che l'app, sino ad oggi utilizzata per lo smartphone, con cui si pagano i parcheggi, verrà integrata all'interno delle automobili. Quindi, sarà il mezzo di trasporto ad effettuare la transazione. Questa novità è stata ideata dal sistema EasyPark, che conta più di 10 milioni di utenti nella sola Europa.

D. C.

## La memoria dello smartphone

La memoria del cellulare piena è una problematica che può verificarsi



**P**er gli agenti di commercio e per molti italiani lo smartphone è parte della quotidianità. Grazie alle applicazioni e alle molteplici funzioni il cellulare è diventato a tutti gli effetti uno strumento per lavorare, comunicare rapidamente, ma anche studiare, risolvere problematiche comuni, come per esempio gestire i propri conti bancari. C'è però un aspetto non positivo che può rappresentare un grosso problema: la memoria del dispositivo.

Uno dei fattori determinanti della saturazione della memoria è il numero di app che vengono scaricate e utilizzate, questa finisce molto spesso per essere piena, creando alcune difficoltà. Esiste una soluzione a questo inconveniente.

Lo smartphone potrebbe risultare più lento per molteplici cause, ma una prima soluzione potrebbero essere proprio le app di pulizia, che aiutano ad alleggerirlo. Sotto questo punto di vista però occorre sempre fare attenzione. Poi si dovrebbe anche dare uno sguardo ad alcune tra le applicazioni più utilizzate, come per esempio, Whatsapp. A quest'ultimo infatti si legano alcuni file di

grosse dimensioni. Ma, al di là di alcune piccole e semplici mosse, c'è un trucco che permette di risolvere questo problema.

Il procedimento prevede di avere a disposizione un cellulare Android 12. I passi da fare sono questi: accedere alle *Impostazioni*, in seguito andare su *Archiviazione* e poi su *Libera spazio*. Ci si troverà molti file da eliminare, molto grandi. In quel caso basterà cliccare su *Ripulisci o Seleziona file* e questi finiranno nel cestino. Insomma, tutto davvero molto rapido e immediato.

Una soluzione, un po' più lunga, sarebbe quella di pulire singolarmente le applicazioni, cancellando cache e dati. Il procedimento è molto generico. Molto in realtà dipende dalla versione Android che si utilizza e il tempo da dedicarci potrebbe davvero essere molto. Anche in questo caso però il risultato è assicurato. Una problematica che accomuna un po' tutti i possessori di smartphone è quello della memoria. Le possibilità e le strategie per venirne a capo sono davvero alla portata di tutti.



# Privacy

## Trattamento dati personali



**clienti, mandanti e fornitori devono essere informati che i loro dati PERSONALI sono trattati**

**Dal 25 Maggio 2018 è entrato in vigore il nuovo regolamento Europeo sulla protezione dei dati PERSONALI e sulla loro circolazione.**

Ogni agenzia dovrà approntare un fascicolo in cui sono descritte in maniera chiara e precisa le scelte effettuate in tema "gestione dati" (acquisizione, memorizzazione, trattamento, comunicazione, e cancellazione).

In sintesi ogni **agenzia che gestisce dati di persone fisiche, (le società sono escluse da quanto sopra)** dovrà redigere:

Il registro dei trattamenti;

Il documento di valutazione dei rischi;

Il documento di valutazione di impatto;

Le procedure di "Disaster Recovery";

Mappare le esternalizzazioni dei dati verso eventuali responsabili esterni;

Mappare le nomine degli autorizzati al trattamento e provvedere alla loro formazione;

Allineare le informative alle nuove norme ed ottenere il consenso al trattamento del dato;

Altri adempimenti minori.

**Attenzione a non sottovalutare quanto sopra, si rischiano pesantissime sanzioni da parte degli Organi di Vigilanza nel caso in cui non si sia adempiuto agli obblighi di cui sopra.**

USARCI-SPARCI organizza incontri SINGOLI con un esperto del settore che, su appuntamento, è a disposizione per analizzare ogni posizione.

Per quanto espresso in precedenza, la partecipazione a questi incontri è fortemente caldeggiata.

**E' consigliato prendere immediato contatto con la segreteria per maggiori informazioni**

# Pillole di Enasarco

A Cura di

Giuseppe Gasparri



## La pensione Enasarco

**L'Enasarco** è una fondazione istituita come ente previdenziale successivamente privatizzato. Si tratta di una sorta di Cassa integrativa, ma obbligatoria. Rappresentanti e agenti di commercio sono obbligati a iscriversi e sono gli unici lavoratori ad essere tenuti anche al versamento dei propri contributi alla Gestione Separata INPS.

Per richiedere la pensione di vecchiaia Enasarco è necessario aver compiuto 67 anni d'età e aver raggiunto quota 92. Ciò vuol dire, che non è sufficiente avere versato alla fondazione Enasarco 20 anni di contributi. L'età minima per le donne è pari, invece, a 65 anni, ma per l'obiettivo parificazione a carattere progressivo nel 2024 anche per loro sarà necessario aver compiuto il 67° anno d'età.

La **quota 92** (per le donne è pari a 91 per il 2021) è data dalla somma dell'età anagrafica e dall'anzianità contributiva. Gli anni di contributi versati sembrano costituire un grande ostacolo per ottenere una pensione di vecchiaia Enasarco. Quindi, se un agente di commercio ha compiuto 67 anni, ma ha versato solo 20 anni di contributi, non potrà richiedere la pensione di vecchiaia Enasarco, in quanto raggiunge appena quota 87.

### Presentazione della pensione di vecchiaia Enasarco

La domanda di pensione di vecchiaia Enasarco può essere presentata a partire da 30 giorni prima del compimento dell'età anagrafica. Se la richiesta viene inoltrata entro un anno dalla data del conseguimento del diritto, la pensione decorre (con pagamento degli arretrati senza interessi) dal primo giorno del mese successivo a quello del conseguimento del diritto.

Se la domanda viene presentata l'anno successivo alla data del conseguimento del diritto, la pensione sarà erogata dal mese successivo alla data di presentazione e nella misura dovuta all'atto della maturazione del diritto, maggiorata del 3% per ciascun anno di ritardo.

Tuttavia, si può prendere in considerazione l'anticipazione della pensione Enasarco, non applicabile al caso precedente, che prevede la domanda della pensione anticipata di uno o due anni per chi possiede i seguenti requisiti: 65 anni, 20

anni di anzianità contributiva e quota 90. In tal caso, l'assegno della pensione verrà decurtato del 5% per ogni anno di anticipazione. Dal 2021 anche le donne possono accedervi. La richiesta di pensione anticipata può essere inoltrata, esclusivamente dal giorno in cui si maturano i requisiti.

Nel caso siano troppi gli anni di contribuzione mancanti al raggiungimento minimo dei 20, il regolamento Enasarco prevede, ma solo per chi si è iscritto alla Fondazione dopo il 2012, la possibilità di richiedere una rendita integrativa a patto di aver versato almeno cinque anni di contributi e di aver compiuto almeno il 67° anno d'età. In tal caso, l'erogazione della rendita integrativa reversibile, decorrerà dal 2024 e verrà calcolata con il sistema contributivo. Inoltre, verrà tagliato un 2% per ognuno degli anni mancanti al raggiungimento di quota 92.

Per la determinazione dell'importo rateo lordo di pensione vengono sommate tre tipi di quote.

**Quota A**, corrispondente agli anni di contribuzione versata prima del 1° ottobre 1998, è pari a un quarantesimo del 70% della più elevata tra le medie annue delle provvigioni liquidate (calcolata per ognuno dei periodi di tre anni consecutivi compresi nel decennio precedente l'ultimo versamento), per quanti sono gli anni di anzianità contributiva relativi alla quota, fino ad un massimo di 40 quarantesimi. Se andando a ritroso di dieci anni non esiste un triennio coperto da contributi obbligatori o volontari, la quota di pensione di vecchiaia è pari al 70% della media annuale delle provvigioni liquidate negli ultimi tre anni, anche non consecutivi. In caso di media sfavorevole rispetto al regime di calcolo previgente, si deve considerare quest'ultimo.

**Quota B**, corrispondente alla contribuzione maturata dal 1° ottobre 1998 al 31 dicembre 2003, calcolata secondo le disposizioni del regolamento Enasarco vigente dal 1998 al 31 dicembre 2003.

**Quota C**, corrispondente agli anni di contributi maturati dal 1° gennaio 2004, calcolata secondo il sistema di calcolo contributivo.



## Come ottenere dalla mandante l'esibizione dei libri contabili, gli estratti conto e le copie fatture

### Come verificare gli affari conclusi durante il rapporto

Come abbiamo già avuto modo di evidenziare in precedenza, avviene ormai frequentemente che le aziende preponenti, nei rapporti con i propri agenti, non ottemperino alle norme di legge (ed a quelle degli Accordi Economici Collettivi) che impongono alle stesse precisi obblighi.

Molto spesso, infatti, avviene che le aziende non forniscano all'agente la documentazione necessaria al fine di consentire la verifica in ordine all'esecuzione degli affari conclusi dal proprio agente, al pagamento da parte del cliente finale, etc.

Ricordiamo, in tal senso, come la fattispecie sia disciplinata dall'art. 1749 del Codice Civile che stabilisce espressamente che la preponente è tenuta a consegnare: «un estratto conto delle provvigioni dovute al più tardi l'ultimo giorno del mese successivo al trimestre nel corso del quale esse sono maturate. Il documento deve contenere - precisa il codice - gli elementi essenziali in base ai quali è stato effettuato il calcolo delle provvigioni, vale a dire l'importo fatturato di sicura autenticità, anche non proveniente dal debitore, da cui risulta con certezza l'esistenza del diritto di credito fatto valere in giudizio».

La suddetta norma, peraltro richiamata, altresì, dagli A.E.C. vigenti (articolo 7, Aec 20 marzo 2002, settore Industria, e articolo 6, Aec 26 febbraio 2002, settore Commercio) è stata ideata proprio al fine di consentire all'agente una verifica in ordine alla correttezza delle informazioni che provengono dalla mandante, in particolare al fine di consentire il conteggio delle provvigioni di spettanza dell'agente nell'arco di un determinato trimestre o addirittura, nell'arco di tutto il rapporto.

Come richiamato ormai costantemente dalla Giurisprudenza di Cassazione, grava sull'agente, nell'ambito del giudizio promosso contro la preponente per l'accertamento del diritto alle provvigioni, l'onere di provare i fatti costitutivi della sua pretesa, vale a dire la conclusione e regolare esecuzione degli affari da lui promossi o direttamente stipulati nella sua zona.

Un problema concreto ed assai frequente nella prassi è quello che si verifica allorché la preponente, pur essendovi tenuta per legge, ometta di consegnare all'agente copia di tutte le fatture emesse nei confronti dei clienti rientranti nella sua zona, fatture che invece sono indispensabili ai fini dell'assolvimento dell'onere probatorio. Molto spesso lo strumento più utilizzato è quello di chiedere al Giudice (nell'ambito di una causa già radicata) l'ordine di esibizione in capo alla mandante delle copie fatture e più in generale un estratto dei propri libri conta-

bili.

Ciò, come detto, presuppone che sia stata intentata una causa "di merito" da parte dell'agente.

In realtà, un orientamento giurisprudenziale ormai consolidato (a cui ha aderito il sottoscritto con buoni risultati) ha ritenuto legittima la presentazione di un ricorso per ingiunzione da parte dell'agente di commercio e finalizzato alla consegna della documentazione contabile da parte della preponente.

Giova precisare che il decreto ingiuntivo (specie per gli agenti che operano in forma di ditta individuale) è uno strumento di gran lunga più agevole rispetto al procedimento necessario per la presentazione di una causa di merito e ciò principalmente alla luce del brevissimo tempo necessario per l'ottenimento del relativo provvedimento.

Altro aspetto da sottolineare, attiene al fatto che il decreto ingiuntivo per l'esibizione dei libri contabili è immediatamente esecutivo e, quindi, impone alla preponente di consegnare immediatamente la documentazione richiesta. Ove la mandante non ottemperi all'ordine del Giudice, il ricorrente potrà agire in via esecutiva con l'ausilio degli Ufficiali giudiziari e, ove occorra, della forza pubblica al fine di ottenere la documentazione richiesta oltre alla rifusione delle spese legali che il Tribunale pone ovviamente a carico dell'azienda.

Nell'esperienza del sottoscritto legale, questo strumento viene frequentemente utilizzato alla luce del fatto che il Tribunale di Genova Sez. Lavoro è favorevole all'emissione di questo tipo di provvedimenti.

Al fine di ottenere un decreto ingiuntivo sarà, quindi, necessario offrire al Giudice la prova in ordine all'esistenza del contratto di agenzia (ovvero si dovrà produrre copia del contratto sottoscritto dalle parti) ed in ordine al fatto che gli estratti conto e le copie fatture siano già stati richiesti alla mandante per iscritto.



**Avv. Andrea Mortara**  
**studio@studiolegalemortara.it**  
**Centro Giuridico Nazionale Usarci**

# QUOTA ASSOCIATIVA 2022

Cari colleghi,

Dal 1° novembre 2021 è possibile saldare la quota associativa 2022. Abbiamo bisogno che ci dimostriate il vostro appoggio, affinché il Sindacato possa ancora lottare al vostro fianco, Vi preghiamo, pertanto, di voler provvedere, per chi non lo avesse già fatto, a saldare la quota associativa 2022.

Qui di seguito ricordiamo gli importi da versare:

- Per gli agenti operanti in forma individuale € 200,00;
- Per l'amministratore delle Società € 200,00, più € 30,00 per ogni socio componente la società;
- Per i pensionati: € 50,00;
- Per i soci benemeriti versamento extra di almeno € 300.00

Le quote associative potranno essere versate o presso la **segreteria**,  
o con **bonifico bancario** presso:

**Banca Intesa Sanpaolo**

**Nuovo codice IBAN**

**IT 55 H 030 6909 6061 0000 0168 635**

**Si ricorda che la quota associativa è fiscalmente detraibile**

Chi ha già provveduto al pagamento della Quota Associativa e chi ha pagato il biennio **2021/2022** o **2022/2023** all'atto della sua prima iscrizione, non deve considerare questa comunicazione.